

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

Mercoledì 19 maggio 2010

Nome in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili.

C. 82 e abb. A.

Maino MARCHI (PD), associandosi alle considerazioni del collega Duilio in ordine alle criticità, sotto il profilo tecnico, delle motivazioni della valutazione contraria espressa dal rappresentante del Governo sulle proposte emendative, ritiene che, sul piano politico, si stia assistendo ad un indecoroso balletto, in quanto il sottosegretario si è limitato in questa sede a riferire le valutazioni critiche della Ragioneria generale dello Stato sulla relazione tecnica, senza che il Governo si sia impegnato, nella sua collegialità, per elaborare una relazione tecnica rispondente alle previsioni della legge n. 196 del 2009. Nel ricordare come un problema analogo si fosse posto in occasione dell'esame della proposta di legge Atto Camera 2100, osserva come con sempre maggiore frequenza il Ministero dell'economia e delle finanze imponga la propria volontà all'intero Governo, cancellando di fatto mesi di lavoro svolto dalle Commissioni di merito. Ritiene, pertanto, che il Governo non abbia dimostrato alcuna sensibilità rispetto ai temi affrontati dalla proposta di legge in esame, osservando come sarebbe stato estremamente agevole stanziare adeguate risorse nell'ambito del disegno di legge

finanziaria, prevedendo un'apposita finalizzazione di spesa nell'ambito del Fondo speciale di parte corrente. In mancanza di un tale impegno per il reperimento delle risorse, ritiene che le proposte di legge di iniziativa parlamentare siano destinate ad un insicuro insuccesso, come dimostrato recentemente anche dal parere espresso dalla Commissione sul progetto di legge recante norme in favore delle vittime dell'usura e del *racket*. Conclusivamente, rileva la necessità che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze individuino, di comune accordo, una soluzione che garantisca la copertura finanziaria del provvedimento, evitando di trincerarsi dietro valutazioni di carattere tecnico che, in questa circostanza, non appaiono peraltro pienamente condivisibili.